

# UNIONE VALDERA

Comuni di Bientina, Buti, Calcinaia, Capannoli, Casciana Terme, Chianni, Crespina, Lajatico, Lari, Palaia, Peccioli, Ponsacco, Pontedera, Santa Maria a Monte e Terricciola

Zona Valdera - Provincia di Pisa

COPIA

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DELL'UNIONE VALDERA

### Deliberazione Numero 09 del 18/03/2009

OGGETTO:

**VALUTAZIONE DELLA CRISI ECONOMICA IN ATTO A LIVELLO LOCALE.**

L'anno duemilanove, il giorno diciotto del mese di marzo, alle ore 17.30, presso l'Auditorium del Museo Piaggio a Pontedera, si è tenuta la seduta straordinaria del Consiglio dell'Unione Valdera dietro convocazione in data 12/03/2009 diramata dal Presidente del Consiglio ai sensi dell'art.26, comma 3, dello Statuto dell'Unione Valdera.

All'appello risultano i Signori:

MARCONCINI PAOLO-Presidente Unione	P	PICCHI OLIVIA	<b>Ass.</b>
BAGNOLI MARTINA- Presidente Consiglio	P	PIU PAOLO	P
BOCCI LUCA	P	RIPANUCCI MAURIZIO	<b>Ass.</b>
BOTTONI ALESSANDRO	P	ROMITI CINZIA	P
BUTI ARIANNA	P	SARTINI SAURO	P
BUTI MARCO	P	SCARPA DORIANO	P
CAGLIERI BELINDA	P	SILVESTRI SIMONE	P
CECCHINI ARIANNA	P	TADDEI ROBERTO	P
CHIARUGI ROBERTO	P	TAGLIOLI FABIO	<b>Ass.</b>
CIANGHEROTTI RENZO	<b>Ass.</b>	TARDINI ALBERTO	P
DEL GRANDE MANUELA	P	TICCIATI ROBERTO	<b>Ass.</b>
DE VITO PIETRO ANTONIO	<b>Ass.</b>	TONCELLI MAURO	<b>Ass.</b>
FALASCHI FABRIZIO	P	TOSI MICHELE	<b>Ass.</b>
FERRETTI PAOLA	P	TREMOLANTI ANGIOLO	P
FORTI FRANCO	P	VIGNALI CLAUDIA	P
GEMMI SIMONE	P	ZITO GIACOMO	P
MAFFEI ALVARO	P		
MANCINI MARIA GRAZIA	<b>Ass.</b>	Risultano altresì, con diritto di intervento ma	
MARTINOLI BRUNO	<b>Ass.</b>	senza diritto di voto, ai sensi dell'articolo 22	
MARTOLINI FABRIZIO	P	comma 10 dello Statuto dell'Unione Valdera, i	
MASSETANI MARCO	<b>Ass.</b>	Signori:	
NOCCHI FRANCESCO	P		
PARRI MASSIMO	<b>Ass.</b>	BULLERI IVAN	<b>Ass.</b>
PELOSINI PAOLO	P	ORSINI GIANPAOLO	<b>Ass.</b>

Partecipa alla riunione e ne cura la verbalizzazione, ai sensi dell'art. 97, comma 4, lettera a) del D.Lgs. 267/2000, la Dott.ssa ADRIANA VIALE Segretario Generale dell'Unione Valdera.

Presiede la seduta MARTINA BAGNOLI, Presidente del Consiglio dell'Unione Valdera.

Il Presidente, accertato il numero legale per poter deliberare validamente ai sensi dell'art.26 comma 7 dello Statuto dell'Unione Valdera dichiara aperta la Seduta per la trattazione dell'oggetto sopraindicato.

Indi,

## IL CONSIGLIO DELL'UNIONE VALDERA

Uditi i precedenti interventi dei rappresentanti delle categorie economiche e del mondo del lavoro, invitati a relazionare al consiglio relativamente al tema in argomento, effettuati da:

Mario Levrini, per l'Unione Industriali di Pisa

Paolo Margheri, per la Confartigianato di Pisa

Andrea Zavanella, per la CNA di Pisa

Riccardo Pasqualetti, per la Legacoop di Pisa

Giovanni Ricciardi, per la FidiToscana di Firenze

Gianfranco Francese, per la CGIL di Pisa

Renzo Rossi, per la UIL di Pisa

Roberto Cerretini, per la CISL di Pisa

Graziano Turini, Assessore allo sviluppo economico e attività produttive della Provincia di Pisa

Viste le seguenti mozioni pervenute presso la sede dell'Unione:

Mozione Protocollo n.0000438/PP del 17/03/2009, a firma del Capogruppo PDL Giacomo Zito e del Capogruppo UDC Roberto Ticciati, allegata al presente atto sotto la lettera **"A"** ;

Mozione Protocollo n.0000440/PP del 17/03/2009, a firma del Capogruppo Partito Democratico Francesco Nocchi, del Capogruppo Partito della Rifondazione Comunista Roberto Taddei, del Capogruppo Partito Socialista Paola Ferretti e del Capogruppo Verdi Alvaro Maffei, allegata al presente atto sotto la lettera **"B"** ;

Udite le letture delle due mozioni da parte del Presidente del Consiglio e le illustrazioni delle mozioni stesse da parte dei rispettivi capogruppo proponenti;

Udito l'intervento del Direttore INPS di Pontedera Filippo Arrighi, invitato dal Presidente ad intervenire;

A seguito del dibattito si procede con la votazione delle due mozioni fornite in allegato.

Si passa quindi alla votazione a scrutinio palese della mozione presentata da PDL e UDC, allegata come parte integrante al presente atto sotto la lettera **"A"**.

Si ha il seguente risultato:

Presenti n. 28

Votanti n. 28

Voti favorevoli n. 8

Voti contrari n. 20 (Marconcini Paolo, Bagnoli Martina, Bottoni Alessandro, Buti Arianna, Buti Marco, Caglieri Belinda, Cecchini Arianna, Chiarugi Roberto, Ferretti Paola, Gemmi Simone, Maffei Alvaro, Nocchi Francesco, Piu Paolo, Romiti Cinzia, Scarpa Dorian, Silvestri Simone, Taddei Roberto, Tardini Alberto, Tremolanti Angiolo, Vignali Claudia)

Astenuti 0

Pertanto la mozione presentata da PDL e UDC, allegata alla presente sotto la lettera **"A"**, non viene approvata.

Si passa quindi alla votazione a scrutinio palese della mozione presentata da Partito Democratico, dal Partito della Rifondazione Comunista, dal Partito Socialista e dai Verdi, allegata come parte integrante al presente atto sotto la lettera "**B**".

Si ha il seguente risultato:

Presenti n. 28

Votanti n. 28

Voti favorevoli n. 20

Voti contrari n. 8 (Bocci Luca, Del Grande Manuela, Falaschi Fabrizio, Forti Franco, Martolini Fabrizio, Pelosini Paolo, Sartini Sauro, Zito Giacomo)

Astenuti 0

Pertanto la mozione presentata da Partito Democratico, dal Partito della Rifondazione Comunista, dal Partito Socialista e dai Verdi, allegata come parte integrante al presente atto sotto la lettera "**B**", viene approvata.

Pertanto,

### IL CONSIGLIO DELL'UNIONE VALDERA

Considerato che il presente atto non riveste natura provvedimento, ragion per cui si prescinde dall'acquisizione dei pareri ai sensi dell'art.49 del D.Lgs.267/2000;

### DELIBERA

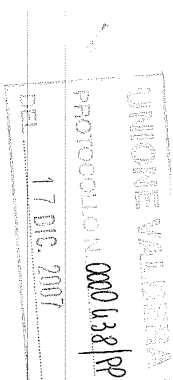
1. Di approvare le premesse del presente atto e le motivazioni in esso riportate;
2. Di NON approvare la mozione presentata da PDL e UDC, allegata come parte integrante al presente atto sotto la lettera "**A**";
3. Di APPROVARE la mozione presentata da Partito Democratico, dal Partito della Rifondazione Comunista, dal Partito Socialista e dai Verdi, allegata come parte integrante al presente atto sotto la lettera "**B**";
4. Di dare atto che per il presente atto, che rappresenta un mero atto di indirizzo, non risulta necessaria l'acquisizione dei pareri dei responsabili dei servizi ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267.

Il Presidente del Consiglio

F.to MARTINA BAGNOLI

Il Segretario verbalizzante

F.to ADRIANA VIALE



**MOZIONE**

**IL CONSIGLIO DELL'UNIONE DEI COMUNI**

Premessa che

E' in corso una crisi economica internazionale che dagli USA si sta propagando anche in Europa con ricadute negative sul nostro Paese;

Questa crisi incide negativamente sui livelli occupazionali e, conseguentemente, sul reddito delle famiglie e sui consumi coinvolgendo direttamente anche il sistema produttivo e sociale della Valdera;

Valutato che

La famiglia, cellula fondante della nostra società anche da un punto di vista economico - produttivo oltreché culturale, sia in questo momento particolarmente esposta alle ricadute negative di questa crisi e che necessiti pertanto di particolare attenzione da parte delle istituzioni;

Ritenuto opportuno

Che le istituzioni locali e nazionali si attivino per dare un impulso sensibile all'economia e per dare un aiuto concreto alle famiglie che si trovano in maggiore difficoltà;

Che si proceda ad una razionalizzazione della macchina amministrativa al fine di garantire risposte certe e rapide al cittadino - utente tramite un sostanziale snellimento delle procedure;

Che si individuino una strategia di azione concordata a livello locale per superare la stretta del credito che si sta verificando ad opera degli istituti bancari in conseguenza della generalizzata mancanza di fiducia determinata dalla crisi in atto;

**ESPRIME**

Vivo apprezzamento per i provvedimenti anti - crisi adottati dal Governo in materia di aiuti ai precari, alle famiglie e per il rilancio generale dell'economia fra i quali meritano particolare attenzione i 17 Miliardi di euro stanziati per le infrastrutture, il piano casa, l'aumento dell'indennità di reinserimento per i co. co. pro., il bonus famiglia, la riduzione dei tempi di attesa per beneficiare della cassa integrazione

guadagni (da 140 giorni a 20 giorni), l'estensione dei *voucher lavoro*, e i cosiddetti Tremonti Bond finalizzati alla patrimonializzazione delle banche (cui hanno fatto ricorso già due istituti di credito);

**AUSPICA**

Che il governo, non appena i conti pubblici lo consentiranno, attui il quoziente familiare, come annunciato pochi giorni fa dal presidente Berlusconi;

Che gli enti locali si attivino per impiegare le risorse pubbliche nel modo più efficiente possibile, evitando sprechi e inefficienze che ancora sono presenti anche in Valdera;

Che le banche del territorio non si sottraggano alla necessaria collaborazione per superare un momento difficile che vede nella stretta del credito uno dei principali aspetti problematici;

**INVITA IL PRESIDENTE DELL'UNIONE DEI COMUNI**

Ad istituire, di concerto con le associazioni di categoria, i sindacati e le istituzioni che si riterrà opportuno convocare, un osservatorio tecnico, a scopo conoscitivo, che consenta agli enti locali e alle forze politiche un monitoraggio costante della situazione della Valdera attraverso l'analisi degli indicatori economici più significativi;

Ad attivarsi per l'istituzione di un fondo di solidarietà che consenta alle famiglie in stato di difficoltà economica di poter usufruire di un'agevolazione tariffaria sui principali servizi pubblici;

Ad istituire un tavolo del credito con le banche del territorio, per mettere a punto possibili misure volte a facilitare l'accesso al credito delle famiglie e delle piccole imprese della Valdera mediante una collaborazione attiva tra enti locali e gli istituti bancari che vorranno aderire all'iniziativa, nell'auspicio che la partecipazione sia la più ampia possibile.

**Giacomo Zito**  
Capogruppo PDL Unione dei Comuni della Valdera

**Roberto Tacciani**  
Capogruppo UDC Unione dei Comuni della Valdera

UNIONE VALDERA

PROTOCOLLO N. 000440/1P

DEL 17/03/2009

Il Consiglio dell'Unione dei Comuni della Valdara

**MOZIONE**

premesso che

La crisi economica internazionale da mesi sta facendo sentire i suoi effetti anche nel nostro Paese. La sua durata e intensità, sono difficilmente prevedibili.

Oggi si dissolve drammaticamente, e sulla pelle dei lavoratori e delle piccole imprese, l'idea liberista secondo cui il mercato senza regole è in grado di autocorreggersi e di garantire a tutti maggiore benessere.

Gli ultimi dati configurano il 2009 e il 2010 come due anni di recessione: nell'anno in corso, secondo alcune stime pubblicate sulla stampa, saranno 800 mila i lavoratori che perderanno il posto di lavoro e la disoccupazione salirà al 8,4% della popolazione attiva. Solo nel mese di dicembre 2008, il ricorso alla cassa integrazione ordinaria è aumentato del 525% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente, e alcune regioni (Lombardia e Piemonte) denunciano di aver già terminato i fondi annuali per gli ammortizzatori sociali.

La congiuntura si sta scaricando prima di tutto sulle lavoratrici, sui lavoratori extracomunitari e sui lavoratori con contratto non a tempo indeterminato, cioè su quella parte del mercato del lavoro che ad oggi è ancora fuori dal sistema di protezione sociale.

Ancora più grave è il problema dei lavoratori precari: si tratta di centinaia di migliaia di lavoratori (circa il 12% della forza lavoro) privi di tutele, per i quali il decreto del Governo ha previsto un sussidio una tantum (chiamato indennità di reinsediamento) poco più che simbolico e comunque non ancora operativo, pari al 10 per cento sull'ultima retribuzione, di cui non potrà oltre usufruire che il dieci per cento del totale dei lavoratori precari, salito al 20% solo per i Co Co Pro.

È stato inoltre abolito il processo di stabilizzazione del personale precario avviato con le due leggi finanziarie del Governo Prodi, con conseguente perdita del lavoro per oltre 60 mila lavoratori precari della pubblica amministrazione e della scuola; l'opposizione parlamentare ha invece richiesto una moratoria di un anno sui licenziamenti dei precari della pubblica amministrazione.

In questa situazione appaiono totalmente inopportune le misure del Governo che hanno distolto ingenti risorse dal contrasto alla crisi in corso per interventi inefficaci o iniqui come l'eliminazione dell'Ici per i redditi alti o la declassazione degli straordinari, come denunciato dalla Presidente di Confindustria Emma Marcegaglia, per contrastare la crisi ci vogliono finanziamenti effettivi, mentre appare chiaro il susseguirsi di provvedimenti spot finanziati sempre con le stesse risorse o nel peggiore dei casi privi di finanziamenti effettivi.

Il piano degli investimenti (effettuato con fondi già previsti dal Governo Prodi) sbloccati dal Governo è riferito a progetti cantierabili dalla fine del 2010: gli enti locali avrebbero a disposizione risorse immediatamente utilizzabili per finanziare opere già progettate, cantierabili immediatamente o già cantierate, ma ferme a causa dei vincoli posti dal Patto di Stabilità che bloccano gli investimenti, riducendo così gli esigui spazi di bilancio lasciati aperti per attivare nuovi impegni di spesa con le risorse disponibili, impedendo il pagamento dei lavori già eseguiti ovvero il proseguimento delle opere appaltate o in corso di realizzazione.

Manca, a tutt'oggi, una strategia condivisa di sostegno all'occupazione, così come non è stata data attuazione ad un disegno organico di riforma degli ammortizzatori sociali, nonostante la reiterata disponibilità delle organizzazioni sindacali e dell'opposizione parlamentare a confrontarsi sul merito.

Anche l'accordo recentemente raggiunto con le Regioni non si propone di avviare la riforma degli ammortizzatori sociali, ma si limita ad intervenire sui vecchi strumenti, aumentando le risorse sulla

cassa integrazione in deroga senza prevedere misure che assicurino forme di tutela economica per quei lavoratori che, anche in caso di licenziamento, fino ad ora risultano esclusi dall'accesso agli ammortizzatori sociali.

La crisi sembra avere pesanti riflessi anche sul territorio regionale, nei soli primi tre mesi del 2009: cassa integrazione +100%; produzione industriale -5%; esportazioni -11%; consumi -3%; procedure di licenziamento in tutti i settori per migliaia di lavoratori.

Su questa base è possibile che anche in Valdara la crisi della meccanica e della componentistica con riduzione delle produzioni, ricorso alla cassa integrazione e licenziamenti per lavoratori privi di ammortizzatori sociali, si aggraverà.

Appaiono in grande rallentamento il mercato immobiliare e l'edilizia, con un saldo negativo di addetti, in particolare nelle piccole imprese artigiane; il rallentamento nella realizzazione o nei pagamenti alle imprese per opere pubbliche costituisce un ulteriore elemento di difficoltà per le aziende. Inoltre in questo clima di contrazione dei consumi anche il turismo sembra destinato a subire effetti.

L'intero comparto agricolo del nostro territorio sta attraversando un momento di sofferenza particolarmente acuta, tanto da spingere la Provincia di Pisa a richiedere alla Regione Toscana il riconoscimento dello stato di crisi e il varo di risorse straordinarie a sostegno del settore, colpito dalle avversità atmosferiche, dalla concorrenza sempre più spietata di prodotti provenienti da mercati extra-nazionali, dalla stretta sul credito da parte delle banche e non ultimo dai danni causati alle colture da animali e volatili.

Risulta evidente inoltre, la necessità che il sistema bancario non restringa l'accesso al credito, oggi più che mai necessario a sostenere le aziende che vogliono fare investimenti e diversificazione produttiva. Sottoporre gli istituti di credito alla sorveglianza dei prefetti, autorità del tutto priva delle specifiche competenze, costituisce una grave violazione dell'autonomia del sistema bancario, oltre ad apparire una soluzione del tutto inefficace.

**Il Consiglio dell'Unione dei Comuni della Valdara**

invita il Presidente

A chiedere al Governo

di adottare, entro il 31 marzo, misure volte ad assicurare per l'anno 2009 forme di sostegno del reddito, attraverso l'istituzione di un assegno mensile di disoccupazione, pari almeno al 60 per cento della retribuzione percepita ogni mese nell'ultimo anno lavorativo, per tutti quei lavoratori attualmente esclusi dall'accesso agli strumenti previsti dal sistema di ammortizzatori sociali e che hanno perso il posto di lavoro dal 01 settembre 2008;

di estendere a tutti i lavoratori, compresi quelli delle piccole imprese e quelli a tempo determinato, le tutele della cassa integrazione previste nei casi di crisi temporanea e di sospensione del lavoro;

di procedere, con il coinvolgimento delle parti sociali, al varo di un disegno organico di riforma degli ammortizzatori sociali attraverso le linee guida concordate tra Governo e parti sociali con il Protocollo del 23 luglio 2007

**Il consiglio dell'Unione dei Comuni della Valdara**

valuta positivamente i primi provvedimenti presi autonomamente dalla Regione Toscana:

5 milioni di euro, come sussidio a sostegno dei lavoratori che hanno perso l'impiego negli ultimi tre mesi; contributo di 1650 euro erogato a chi ha sulle spalle il mutuo per la prima casa per i lavoratori rimasti senza impiego; accordo per il contenimento dei tassi bancari sui prestiti sottoscritti con 22 istituti di credito; 500 milioni di euro a disposizione delle imprese per

finanziamenti ai propri progetti di sviluppo, a cui si aggiungono altri 50 milioni per le aziende a maggiore tasso di innovazione.

Il Consiglio dell'Unione dei Comuni invita il Presidente  
A farsi promotore verso la Regione Toscana

affinché dia piena e rapida applicazione al Protocollo Unitario proposto da Cgil Cisl e Uil e sottoscritto lo scorso 24 febbraio 2009 contenente le *Linee guida per affrontare l'emergenza economica e sociale in Toscana*.

Il Consiglio dell'Unione dei Comuni invita il Presidente  
A farsi promotore verso il Presidente e la Giunta provinciale

1) affinché attivino strumenti di coordinamento tra la Provincia di Pisa e i Comuni per attuare, in modo finalizzato prioritariamente al contrasto della crisi nei settori che presentano maggiori difficoltà (calzaturiero, metalmeccanico, legno ed edilizia), le seguenti misure:

-contributi finanziari finalizzati all'abbattimento del tasso di interesse sulle operazioni di prestito garantito dai consorzi fidi a copertura di investimenti e parziali acquisti di scorte dei settori artigiani, commerciali, industriali, agricoli e cooperativi;

-predispozione, di intesa col sistema bancario, di percorsi e strumenti che consentano l'anticipo della Cassa Integrazione Guadagni ai lavoratori da parte delle banche;

-incremento dei contributi alle aziende ammesse dalla Regione a utilizzare gli stanziamenti previsti per l'acquisizione di servizi qualificati, rispondendo in questo modo ad un'esigenza forte di liquidità;

2) affinché attuino politiche attive del lavoro finalizzate a:

-percorsi di formazione individualizzata per occupati e non occupati, che permettano ai primi, di rimanere aggiornati all'interno del mercato del lavoro, ed ai secondi di collocarsi;

-interventi riferiti all'aumento della partecipazione al mercato del lavoro, che continuino ad essere i soggetti di più difficile inserimento e maggiormente a rischio di espulsione;

-aiuti alle imprese per assunzione di personale a tempo indeterminato e determinato, per la trasformazione di tirocini e contratti atipici e per l'assunzione di giovani dai 30 ai 35 anni di età;

-aiuti alla creazione di impresa in settori economici suscettibili di sviluppo;

-potenziamento e sostegno dei progetti di inserimento formativo o lavorativo in agricoltura sociale o in altri settori dei soggetti della disabilità, del disagio e degli extracomunitari.

3) affinché si adoperino presso tutte le sedi competenti affinché venga dichiarato lo stato di crisi del settore dell'agricoltura e di conseguenza vengano individuati interventi finanziari straordinari a favore degli operatori e/o vengano sospesi gli adempimenti fiscali e previdenziali dell'anno in corso.

Il Consiglio dell'Unione dei Comuni impegna  
il Presidente dell'Unione dei Comuni della Valdera e la Giunta

A costituire con le Organizzazioni sindacali e con le altre organizzazioni di categoria un Tavolo di osservazione sulla crisi economica in Valdera, come luogo di osservazione sull'andamento del sistema economico locale, dei livelli occupazionali dei 15 comuni aderenti all'Unione.

3

A definire in quell'ambito, e di concerto con gli altri enti locali interessati, azioni ed interventi diretti a:

Definire misure di solidarietà alle famiglie e ai lavoratori: agevolazioni nei servizi effettuati dalle amministrazioni comunali (asili nido, refezione, trasporto scolastico, TARSSUTTA) per nuclei familiari in cui siano presenti persone che hanno perso il lavoro attraverso l'applicazione dell'ISSEE attualizzato; incremento (da ottenere dalla Regione) dei fondi per l'integrazione dei canoni di affitto; individuazione di buoni acquisto da erogare ai disoccupati (coordinando così risorse pubbliche e non);

Partecipare a forme di garanzia pubbliche per l'anticipo della cassa integrazione;

Ottenere la revisione del Patto di stabilità interno cui sono sottoposti gli enti locali per rilanciare gli investimenti sul territorio;

Commissionare uno studio (a società di ricerche locali) per valutare lo stato del sistema produttivo della Valdera e individuare strategie specifiche di contrasto alla crisi.

**Francesco Nocchi**

Capogruppo Partito Democratico

**Roberto Taddei**

Capogruppo Partito Della rifondazione Comunista

**Paola Ferretti**

Capogruppo Partito Socialista

**Alvaro Maffei**

Capogruppo Verdi

9

4

## **UNIONE VALDERA**

Unione dei Comuni di Bientina, Buti, Calcinaia, Capannoli, Casciana Terme, Chianni, Crespina,  
Lajatico, Lari, Palaia, Peccioli, Ponsacco, Pontedera, Santa Maria a Monte e Terricciola  
**Zona Valdera - Provincia di Pisa**

### **CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

**(Art. 124 D. Lgs. 18.08.2000, n. 267)**

Il sottoscritto CERTIFICA che la su estesa deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio presso la sede dell'Unione Valdera il 26/03/2009.

**IL DIRETTORE GENERALE DELL'UNIONE VALDERA**

F.to Giovanni Forte

---

La presente copia è conforme all'originale depositato presso la sede dell'Unione Valdera – Pontedera, Viale R. Piaggio, 32 -, in carta libera per uso amministrativo.

Pontedera, lì 26/03/2009

**IL DIRETTORE GENERALE DELL'UNIONE VALDERA**

F.to Giovanni Forte